



AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.ii.

PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE

N° 15/21 del 04/02/2021

Oggetto: CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO RELATIVO AL PERSONALE DELLA DIRIGENZA DELL'AREA FUNZIONI LOCALI TRIENNIO 2016 - 2018 DEL 17 DICEMBRE 2020: DEFINIZIONE MONTE SALARI 2015 DELLA DIRIGENZA AZIENDALE

Servizio proponente: 30.1 CONTROLLO DI GESTIONE

IL DIRETTORE

- Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n.32 "*Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro*", come modificata dalla Legge Regionale 19 maggio 2008, n.26 e in particolare l'articolo 10 della L.R. n.32/2002, come modificato dall'articolo 2 della L.R. n.26/2008, che prevede l'istituzione, a far data dal 1° luglio 2008, dell'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n.47/R recante "*Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002, n.32*", e ss.mm.ii;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 244 del 4 marzo 2019, con la quale si approva il Regolamento organizzativo dell'Azienda;
- Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 10/19 del 29 marzo 2019 con la quale si prende atto della Delibera di cui sopra, procedendo all'adozione definitiva del Regolamento organizzativo;
- Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 67 del 5 ottobre 2018 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario;
- Richiamato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale della Dirigenza dell'Area Funzioni Locali triennio 2016 - 2018 del 17 dicembre 2020;
- Preso e dato atto che ai sensi dell'art. 54 del CCNL della Dirigenza Area Funzioni Locali del 17 dicembre 2020 "*Trattamento economico fisso*" stabilisce ai relativi commi 4 , 5 e 6 :
 - 4. *L'importo annuo lordo della retribuzione di posizione, comprensivo di tredicesima mensilità, stabilito per tutte le posizioni dirigenziali coperte alla data del 1/1/2018, è incrementato, con decorrenza dalla medesima data del 1/1/2018, di un importo annuo lordo, comprensivo di tredicesima, pari a € 409,50. Alla copertura di tale incremento concorrono le risorse di cui all'art. 56, comma 1, destinate dal presente CCNL al Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato."*
 - 5. *Gli enti, nei limiti delle risorse del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato, possono adeguare il valore della retribuzione delle posizioni dirigenziali non coperte alla medesima data tenendo conto degli incrementi risultanti dall'applicazione del comma 4;*
 - 6. *In conseguenza di quanto previsto dai commi 4 e 5, con la medesima decorrenza del 1°/1/2018 ivi indicata, i valori minimi e massimi della retribuzione di posizione di cui all'art. 5, comma 3 del CCNL del 3.8.2010 (biennio economico 2008-2009) per l'Area II sono rispettivamente rideterminati nel valore minimo di € 11.942,67 e nel valore massimo di € 45.512,37;*
- Preso e dato atto altresì che secondo quanto disposto dall'art. 56 del CCNL della Dirigenza Area Funzioni Locali del 17 dicembre 2020 "*Incremento delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato*":

- " 1. A decorrere dal 1° gennaio 2018, le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato di cui all'art. 5 del CCNL del 3/8/2010 (biennio economico 2008-2009) per l'Area II, sono incrementate di una percentuale pari all'1,53% da calcolarsi sul monte salari anno 2015, relativo ai dirigenti di cui alla presente Sezione."
- " 2. Le risorse di cui al comma 1, concorrono al finanziamento degli incrementi della retribuzione di posizione di cui all'art. 54, comma 4 e per la parte residuale, sono destinate alla retribuzione di risultato."
- Accertata la necessità di procedere alla quantificazione del monte salari della dirigenza dell'anno 2015 ai fini di quanto disposto dall'art. 56, comma 1, del CCNL della Dirigenza Area Funzioni Locali del 17 dicembre 2020;
- Tenuto conto del parere ARAN AII_95, allegato in n. 1 (una) pagina al presente atto, secondo il quale: *"Relativamente, alla nozione di monte salari, introdotta nella contrattazione collettiva già nel precedente regime pubblicistico, si fa presente che essa, come evidenziato negli "Elementi quadro per la contrattazione decentrata" formulati dalla scrivente Agenzia nel 1996 e ribadito nei successivi orientamenti applicativi formulati in materia, ricomprende tutte le somme corrisposte nell'anno di riferimento, rilevate dai dati inviati da ciascun Ente, ai sensi dell'art. 60 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, in sede di rilevazione del conto annuale, e con riferimento ai compensi corrisposti al personale destinatario del CCNL in servizio nel suddetto anno. Tali somme ricomprendono quelle corrisposta a titolo di trattamento economico sia principale che accessorio, ivi comprese le incentivazioni, al netto degli oneri accessori a carico dell'amministrazione e con esclusione degli emolumenti non correlati ad effettive prestazioni lavorative. Non costituiscono, pertanto, base di calcolo per la determinazione del "monte salari", oltre che le voci relative agli assegni per il nucleo familiare, anche, ad esempio, le indennità di trasferimento, le indennità di mensa, gli oneri per i prestiti al personale e per le attività ricreative, le somme corrisposte a titolo di equo indennizzo ecc. Non concorrono alla determinazione del monte salari neppure gli emolumenti arretrati previsti in sede di rinnovo contrattuale relativamente ad anni precedenti. Poiché la nozione di "monte salari" viene presa in considerazione sia per la quantificazione delle risorse destinate a livello nazionale per la copertura degli oneri conseguenti ai rinnovi dei CCNL (parte economica), sia per stabilire limiti massimi di incremento delle risorse decentrate (sia stabili che variabili), con separato riferimento a ciascuna delle diverse categorie di personale presenti negli enti del Comparto regioni-Autonomie Locali, è evidente che, a differenza della nozione di spesa del personale, essa non è unica per tutti i dipendenti dell'ente ma assume, necessariamente, distinti valori per ciascuna delle aree contrattuali presenti nel comparto delle regioni e delle autonomie locali (personale non dirigente, dirigenti, segretari comunali e provinciali). Gli enti, quindi, quando hanno bisogno di individuare il proprio monte salari riferito ad un anno specifico e con riferimento ad una specifica categoria di personale (dirigenti, non dirigenti, segretari comunali e provinciali), non devono ricorrere ad alcun procedimento di calcolo o di ricalcolo complesso, ma devono semplicemente far riferimento ai dati quantitativi già contenuti nel conto annuale predisposto e inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il periodo annuale che interessa."*
- Preso e dato atto che nel conto annuale 2015 sono riportati oltre ai dati relativi ai dirigenti a tempo indeterminato in forza nel 2015 anche gli emolumenti corrisposti al Direttore Generale dell'Azienda, in particolare nelle tabelle T12 "Oneri per Competenze

Stipendiali e T13 "Oneri per Indennità e Compensi Accessori" alla riga "DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO ART.110";

- Preso e dato atto che la corresponsione degli emolumenti al Direttore Generale dell'Azienda è del tutto estranea rispetto al fondo finanziamento della posizione e del risultato della Dirigenza, tant'è che né il compenso né il risultato corrisposti al Direttore vengono riportati nella tabella del Conto Annuale T15 "Fondo per la contrattazione integrativa";
- Ritenuto opportuno per le motivazioni espresse al punto precedente non considerare nel monte salari della Dirigenza 2015 gli emolumenti corrisposti al Direttore Generale ai fini di quanto disposto dall'art. 56, comma 1, del CCNL della Dirigenza Area Funzioni Locali del 17 dicembre 2020;
- Visto il prospetto di calcolo allegato alla lett. A al presente atto in n. 1 (una) pagina per formarne parte integrale e sostanziale, che evidenzia il monte salari 2015 della dirigenza pari ad € 381.774,00 sulla base dati riportati nel conto annuale 2015 e tenuto conto del parere ARAN AII_95 che allegato alla lett. B in n. di 1 (una) pagina al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

DISPONE

1. Di dare atto che le premesse del presente atto formano parte integrante e sostanziale del medesimo;
2. Di dare atto che dal prospetto di calcolo allegato alla lett. A al presente atto in n. 1 (una) pagina per formarne parte integrante e sostanziale il monte salari 2015 della Dirigenza è pari ad € 381.774,00;
3. Di dare atto che il monte salari 2015 della dirigenza aziendale, quantificato al punto precedente, non tiene conto degli emolumenti del direttore dell'Azienda in quanto del tutto estranei rispetto al fondo finanziamento della posizione e del risultato della Dirigenza;
4. di assicurare la pubblicità integrale del presente atto e dei suoi allegati, mediante la pubblicazione nell'Albo on-line dell'Azienda e nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Direttore
Dott. Francesco Piarulli
firmato digitalmente*